



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"

Via A. Vescovo, 3 30030 - PIANIGA (VE) Tel 041/469424 Fax 041/5199043
istcompianiga@tiscali.it veic83000g@istruzione.it veic83000g@pec.istruzione.it
Cod. Fisc. 82011600275 - Cod. Mecc. VEIC83000G



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO 2017/2018

VERBALE DI STIPULA

Il giorno 24 del mese di maggio 2018 alle ore 13.30 nell' ufficio di Presidenza,

VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 10/04/2018 Prot. N. 2723;
CONSIDERATO che l'ipotesi di contratto di cui sopra, unitamente alla Relazione illustrativa del Dirigente scolastico e alla Relazione Tecnico Finanziaria del D. S.G.A, sono stati inviati ai Revisori dei Conti in data 12/04/2018, Prot. 2838 per consentire a questi ultimi di esprimere parere in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione di cui trattasi;
TENUTO CONTO di quanto stabilito dall'art. 6 del vigente CCNL scuola;
RILEVATO che non sono pervenuti rilievi e richieste di modifica da parte dei Revisori dei Conti;

VIENE STIPULATO

Il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'I.C. "Giovanni XXIII" di Pianiga

Letto, approvato e sottoscritto in data 24/05/2018

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico reggente: F.to dott.ssa Aurora Zanon

PARTE SINDACALE

RSU F.to Sig.ra Cheti Bonaventura
di Istituto

F.to Prof.ssa Concetta Cecere

F.to Gennaro De Stefano

Sindacati Scuola Territoriali

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

.....
.....
.....
.....
.....

Il Dirigente Scolastico DISPONE inoltre

in relazione agli adempimenti previsti dall'art.11 D.Lgs 150/09, l'immediata pubblicazione e diffusione del documento relativo alla Contrattazione d'Istituto a.s. 2017/2018, delle allegate relazioni tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e della relazione illustrativa redatta dalla D.S. tramite l'albo d'Istituto e il sito www.icpianiga.gov.it

Dolo, 24 maggio 2018

F.to Il Dirigente Scolastico reggente
Dott.ssa Aurora Zanon



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO a.s. 2017/2018

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Campo di applicazione, durata, decorrenza

1. Il presente contratto si applica al personale docente e ATA a tempo indeterminato e determinato.
2. Il presente contratto ha validità per l'anno scolastico **2017/2018** e sostituisce tutti i contratti precedenti.
3. Le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non sono sostituite da un contratto successivo.
4. Si procede comunque alla stipula di un nuovo Contratto integrativo di Istituto a seguito di un nuovo CCNL.

Articolo 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro 30 giorni.
3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Articolo 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
 - a) contrattazione integrativa;
 - b) informazione preventiva;
 - c) procedure di concertazione;
 - d) informazione successiva;
 - e) interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

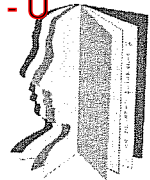
Articolo 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. La R.S.U. può designare al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della R.S.U..



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"

Via A. Vescovo, 3 30030 - PIANIGA (VE) Tel 041/469424 Fax 041/5199043
istcomplaniga@tiscali.it veic83000g@istruzione.it veic83000g@pec.istruzione.it
Cod. Fisc. 82011600275 - Cod. Mecc. VEIC83000G



2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la R.S.U. comunica al Dirigente scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente scolastico concorda con la R.S.U. le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Dirigente scolastico va effettuata con almeno cinque giorni di anticipo e la richiesta da parte della R.S.U. va soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.
4. Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.

Articolo 5 – Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Sulla base delle competenze riconosciute dal D.lgs. 150/09 e successive integrazioni, il Dirigente Scolastico, ferma restando la necessità di assicurare la funzionalità del servizio, dispone l'assegnazione dei docenti ai plessi in base ai criteri qui di seguito riportati, e condivisi con le RSU
 - La continuità di plesso
 - La continuità didattica quale elemento non ostativo per il richiedente
 - Le opzioni (su posti disponibili) dei docenti interessati

Il Dirigente dispone altresì l'assegnazione ai plessi del personale ausiliario sulla base del Piano annuale delle attività proposto dal DSGA, utilizzando i seguenti criteri, che possono comunque essere derogati per garantire la funzionalità del servizio:

- Continuità rispetto all'anno precedente
- Limitazioni certificate
- Anzianità di servizio

La definizione di tali criteri è stata anche sottoposta alla Rappresentanza Sindacale Unitaria che l'ha condivisa.

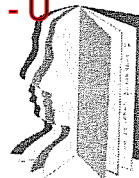
4. Costituiscono pertanto oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, **lett. j**);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, **lett. k**);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, **lett. L**);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (**art. 9**, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (**art. 33**, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (**art. 34**, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (**art. 51**, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (**art. 88**, cc. 1 e 2).

Articolo 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;

Chen' Preventiva

Fonco de Stepro



- d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Articolo 7 – Informazione successiva

Sono materia di informazione successiva:

- a) Personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo d'istituto;
- b) Verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Articolo 8 – Attività sindacali

1. La R.S.U. e i rappresentanti delle O.O.S.S. hanno a disposizione un proprio Albo Sindacale, in ogni sede dell'istituzione scolastica, di cui sono responsabili. Ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.
2. Per ogni attività sindacale l'istituzione mette a disposizione un locale. Le modalità per la gestione, il controllo sono concordate con il Dirigente scolastico.
3. È concesso l'utilizzo della strumentazione necessaria per l'attività sindacale. Il Dirigente scolastico trasmette alla R.S.U. e ai rappresentanti delle O.O.S.S. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Articolo 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (R.S.U. e sindacati rappresentativi) va inoltrata al Dirigente scolastico con almeno dieci giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente scolastico informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa ora e data.
2. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
3. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare, l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
4. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza. Il tempo per raggiungere la sede dell'assemblea e il tempo per raggiungere la sede di servizio è da considerarsi tempo di assemblea e va conteggiato nel monte ore previsto.
5. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale A.T.A., va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, nonché l'assistenza agli alunni portatori di handicap eventualmente presenti in istituto, pertanto le unità di personale ATA impegnate non potranno partecipare all'assemblea (una unità per plesso deve prestare servizio). Nel caso in cui nei rispettivi plessi l'attività didattica sia sospesa per l'adesione totale dei docenti, viene meno quanto sopra esposto. Per quanto riguarda il personale assistente amministrativo deve essere sempre assicurata la presenza di una persona in ufficio.

Articolo 10 – Consultazione

Cher...

...

...



Prima della sottoscrizione del Contratto Integrativo, la R.S.U. può consultare tutti i lavoratori dell'Istituto, secondo modalità concordate.

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

DOCENTI

Articolo 1 – Finalità

Il presente contratto è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali.

PERSONALE ATA

Articolo 1 - Attività incentivabili

Le attività da incentivare sono:

Per il personale collaboratori scolastici

1. supporto all'attività del P.T.O.F.;
2. supporto all'handicap;
3. supporto Uffici Presidenza e Segreteria;
4. sostituzione colleghi assenti in sede e fuori sede;
5. collaborazione nelle pulizie straordinarie;
6. per la sede centrale: consegna e ritiro della posta dall'Ufficio Postale e consegna corrispondenza all'Ufficio Comunale.

Per il personale assistenti amministrativi

1. supporto al P.T.O.F.;
2. decentramento amministrativo;
3. flessibilità oraria;
4. sostituzione colleghi assenti.

Articolo 2 - Attribuzione incarichi specifici- Tutti escluso titolare art. 7 e part time.

Gli incarichi specifici sono così attribuiti:

Servizi ausiliari

- 1- Ausilio materiale ai bambini di scuola dell'infanzia nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

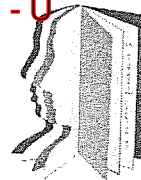
Servizi amministrativi

Area 1 Collaborazione con il D.S.G.A. area contabilità e pratiche relative nuovi adempimenti fiscali.
Area 2 Adempimenti segreteria digitale.
Area 3 Gestione sito Istituto.

Le risorse disponibili per gli incarichi specifici verranno distribuite al personale individuato.

Cheri Benvenuti

Giuseppe De Stefano



Il presente contratto entra in vigore dal giorno successivo all'approvazione.

Per quanto non previsto dal presente contratto si fa riferimento alla normativa vigente e alle norme contrattuali nazionali.

Situazioni straordinarie possono essere incentivate dopo una ulteriore sequenza contrattuale.

ATTUAZIONE NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art.1 - Soggetti Tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.
2. Sono, altresì, da ricomprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari ivi realizzate.
3. Gli studenti non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.
4. Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
5. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica si trovino all'interno di essa nella veste di: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti.

Art. 2 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:
 - adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
 - valutazione dei rischi esistenti;
 - elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
 - designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
 - pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

Art. 3 - Il servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'Istituzione scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati, docenti o A.T.A., devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 4 - Documento valutazione dei rischi

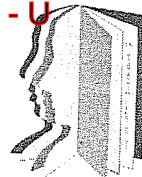
1. Il documento di valutazione dei rischi, è redatto dal Dirigente Scolastico che può avvalersi della collaborazione di esperti degli enti locali proprietari dell'edificio o di esperti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori.
2. Il documento viene revisionato annualmente per tener conto delle eventuali variazioni intervenute ed è comprensivo della valutazione dello stress da lavoro correlato.

Art. 5 - Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali sono state evidenziati rischi per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici

Cher' Buaventura

Giuseppe De Stefano



elencati nel DPR 303/56, nel D.Lgs 77/92 e nello stesso D.Lgs 81/2008 e successive modifiche; oppure l'uso sistematico di videotermini, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria può essere concordata con l'ASL o altra struttura pubblica, in base a convenzione di tipo privatistico e il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Art. 6 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Il dirigente scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, o un suo rappresentante che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.
4. Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.

Art. 7 - Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento, motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resisi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale. L'ente locale o l'eventuale proprietario dei locali con tale richiesta formale diventano responsabili ai fini della sicurezza a termini di legge.

Art. 8 - Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti.
2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. lavoro/sanità del 16/1/97, richiamati al comma 2 del precedente art. 5; D.Lgs 81/2008

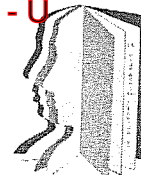
Art. 9 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Nell'unità scolastica viene designato nell'ambito di un'assemblea dei lavoratori il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), qualora non possa essere individuato la R.S.U. designa altro soggetto disponibile tra i lavoratori della scuola.
2. Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, disciplinate nel D.Lgs 81/2008, le parti concordano su quanto segue:
 - a) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o dal suo sostituto;
 - b) la consultazione da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D.Lgs 81/2008, si deve svolgere in modo tempestivo. In occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui al D.Lgs 81/2008;
 - c) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;

Cher...

...

...



- d) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
- e) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dal D.Lgs 81/2008 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore. I contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.Lgs 81/2008 e dal D.L. lavoro/sanità del 16/1/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze;
- f) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;
- g) per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 19 del D.Lgs 81/2008, i rappresentanti per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizzano appositi permessi orari pari a 40 ore annue per ogni rappresentante. Per l'espletamento e gli adempimenti previsti dai punti B); C); D); G); I); ed L) dell'art. 19 del D.Lgs 81/2008 il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro.
- h) La formazione in tale materia viene erogata in orario di servizio e le ore sono conteggiate anche in seno alle 40 più 40 art. 29 c. 3 lettera A e B del CCNL/2007 anche se non preventivamente programmate nel piano annuale delle attività.

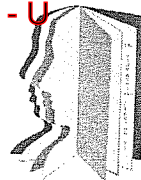
Art. 10 - Controversie

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dal D.Lgs 81/2008.

E' fatta salva la via giurisdizionale.

Chedi Bonaventura *Rosso* ⁷

Simone De Stefano *Boer*

**FONDO ISTITUTO****Art. 1 - Risorse finanziarie dell'Istituto**

Le risorse finanziarie dell'istituto previste per l'anno scolastico 2017/2018 sono le seguenti come previsto dalla nota MIUR del 28/09/2017 prot. N. 19107.

Tutti gli importi sono esposti al lordo dipendente

N. punti erogazione 5 = euro 9.791,75

N personale org. Diritto 111 = euro 28.332,19

(doc n. 89; ATA n. 22)

Totale fondo istituto lordo dipendente euro 38.123,94

	a.s. 2017/2018		TOTALE ASSEGNATO PER A.S. 2017/2018	AVANZO	TOTALE DISPONIBILE al lordo dipendente
	4/12mi	8/12mi			
F.I.S.	12.707,98	25.415,96	38.123,94	1.135,53	€ 39.259,47
FUNZIONI STRUMENTALI	1.620,94	3.241,89	4.862,83		€ 4.862,83
INC. SPECIFICI A.T.A.	893,98	1.787,96	2.681,94	-	€ 2.681,94
	15.222,90	30.445,81	45.668,71	1.135,53	€ 46.804,24

Totale Fondo Ist. 39.259,47 - Indennità Amministrazione DSGA 4.080,00 = 35.179,47

30% di 35.179,47 = **10.553,84**

70% di 35.179,47 = **24.625,63**

A questi vanno aggiunti (importi esposti al lordo dipendente):

- **Assegnazione risorse per sostituzione docenti assenti € 2.225,20 con nota MIUR prot. n. 19107 del 28/09/2017**

Art. 2 - Criteri generali di ripartizione e di retribuzione del fondo d'Istituto

Lo svolgimento delle attività aggiuntive da diritto alla remunerazione con il fondo d'Istituto, in base al compenso orario definito dalle tabelle allegate al CCNL 2007.

Al termine dell'anno scolastico è comunque effettuata una valutazione dell'attività svolta nell'ambito della valutazione finale del PTOF.

Il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro. Per il personale docente, ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno e sempre sulla base di quanto previsto dall'art. 88 comma 2, sono previsti compensi forfettari su base oraria di riferimento. Per il personale ATA (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e DSGA) l'impegno aggiuntivo è considerato come intensificazione dell'attività lavorativa quindi, di norma, prestato nel normale orario di lavoro.

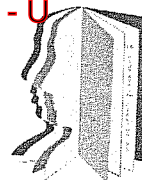
Cher' Benvenuto

Simone De Stefano



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"

Via A. Vescovo, 3 30030 - PIANIGA (VE) Tel 041/469424 Fax 041/5199043
istcompianiga@fiscali.it veic83000g@istruzione.it veic83000g@pec.istruzione.it
Cod. Fisc. 82011600275 - Cod. Mecc. VEIC83000G



Il dirigente scolastico provvede all'attribuzione degli incarichi con atti formali individuali sottoscritti per accettazione da parte degli interessati.

Come previsto dall'art. 3 della Sequenza Contrattuale ATA del 25/07/2008 del CCNL Comparto scuola valido per il quadriennio 2006-2009 viene accantonata la quota per la retribuzione dell'Indennità di Direzione. A tal fine sono assegnati per le attività del **personale docente il 70%** delle risorse di cui all'art.14 c. 1 al netto dell'Indennità di Direzione e delle quote spettanti ai collaboratori del Dirigente, e per le attività del **personale ATA il restante 30%**.

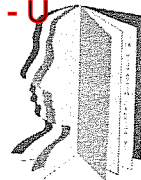
Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Data la complessità della struttura scolastica, si stabilisce che le risorse complessive del Fondo dell'Istituzione Scolastica vengano ripartite come da schema qui sotto riportato.

Cheri Benavente

Anton

Giuseppe De Stefano

**Art. 3 - Attività retribuite con i fondi dell'Istituzione - Personale docente**

- Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento - art. 88, comma 2, lett. d): € 20.737,50 lordo dipendente (€ 27.518,66 lordo stato):

a) Progettazione e supporto area didattica art. 88, comma 2, lett. d

Progetti/ Gruppi di lavoro : € 2.800,00 lordo dipendente, € 3.715,60 lordo Stato

tipologia	2017/2018	n. docenti coinvolti	n. ore procapite	tot. Ore	tot. Liquidazione lordo dipendente
Lettorato di inglese		0	0	0	2.800,00
Lettorato di tedesco		0	0	0	
Lettorato di spagnolo		0	0	0	
Natale Insieme primaria Pianiga		1	3	3	
Natale insieme primaria Cazzago		1	2	2	
Apertura al territorio festa di fine anno		1	3	3	
Gemellaggio con Giebelstadt		5	5	25	
Feste all'Infanzia		1	2	2	
Kidscreative lab primaria Pianiga		1	4	4	
Progetto educazione all'affettività		1	4	4	
Le buone abitudini alimentari primaria Pianiga		4	2	8	
Attività Orto Facendo primaria		3	5	15	
Spazio ascolto primaria Mellaredo		1	20	20	
Psicomotricità		12	2	24	
Protezione civile		1	8	8	
Spazio ascolto secondaria		1	42	42	
		0	0	0	
		0	5	0	
		0	0	0	
		0	5	0	
		0	0	0	
		0	0	0	
TOTALE ORE da LIQUIDARE				160	



b) Supporto al dirigente e all'organizzazione didattica

Gruppi di lavoro FS, commissioni, referenti, coordinatori di classe, tutor neo-assunti : € **17.937,50** lordo
 dipendente; € **23.803,06** lordo Stato

tipologia	2017/2018	n. docenti coinvolti	n. ore procapite	tot. Ore	tot. Liquidazione lordo dipendente
Collaboratori del Dirigente Scolastico		2	60	120	
Collaboratore DS dall'1/09 al 18/11/2017		1	40	40	
Fiduciario Infanzia di Rivale		1	25	25	
Fiduciario primaria Pianiga		5	8	40	
Fiduciario primaria Mellaredo		5	7	35	
Fiduciario primaria Cazzago		5	9	45	
Fiduciario secondaria Cazzago		1	35	35	
Fiduciario secondaria Pianiga		1	45	45	
N.I.V. (R.A.V.)		6	5	30	
Orientamento		2	10	20	
Continuità Accogl. Settembre		6	2	12	
Continuità Accogl. Gennaio		6	2	12	
Continuità Present. Ist. Genitori		5	2	10	
Continuità Info x formaz. Classi		8	5	40	
Commissione PTOF		5	8	40	
Orario (Infanzia)		1	4	4	
Orario (primaria)		3	20	60	
Orario (secondaria)		1	30	30	
P.E.D. Prove disciplinari		11	10	110	
INCLUSIONE Handicap Infanzia		1	5	5	17.937,50
INCLUSIONE Handicap Primaria		0	5	0	
INCLUSIONE Handicap Secondaria		1	5	5	
INCLUSIONE BES Infanzia/primaria		1	10	10	
Coordinatori di classe scuola secondaria Cazzago		6	7	42	
Coordinatori di classe scuola secondaria Pianiga		8	5	40	
Incontri con l'ASL (2 docenti per ogni alunno)		0	0	0	
Tutor docenti in anno di prova		6	7	42	
Commissione elettorale		2	2	4	
Referente Intercultura		1	10	10	
Tabulazione Invalsi primaria classi 2 ^a		12	2	24	
Tabulazione Invalsi classi 5 ^a		10	3	30	
Referente Invalsi		1	20	20	
Responsabile lab informatica		1	10	10	
Team per l'innovazione		2	10	20	
SICUREZZA		1	10	10	
TOTALE ORE da LIQUIDARE				1025	

Attività aggiuntive di insegnamento (interventi didattici volti all'arricchimento e alla personalizzazione dell'offerta formativa) – art 88, comma 2, lett. b) : € 3.888,13 lordo dipendente (€ 5.159,55 lordo stato)

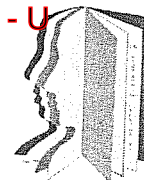
attività d'insegnamento

- sportelli didattici (corsi di rinforzo/recupero/potenziamento degli apprendimenti),
- alfabetizzazione alunni stranieri,

Progetto	ore	Imp. ora	Lordo dipendente
Sportelli didattici/recuperi	91	35,00	3.185,00
Alfabetizzazione stranieri	20	35,00	700,00
TOTALE			€ 3.885,00
Avanzo			€ 3,13

Cherif Baraventuro

Roma *ferro de Stefano* *Acem*



Il Collegio dei docenti del 05 settembre 2017 ha deliberato la costituzione di **5 Funzioni Strumentali** al PTOF ai sensi dell'art. 33 del CCNL 2007. I compensi (LD € 4.862,83 / LS € 6.452,97) sono stati divisi come segue.

FFSS AREA FUNZIONE	N. DOCENTI	ORE	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
P.T.O.F.	1	65	€ 1.137,50	€ 1.509,46
R.A.V.	1	50	€ 875,00	€ 1.161,12
P.E.D. pratiche educative didattiche	1	60	€ 1.050,00	€ 1.393,35
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	1	45	€ 787,50	€ 1.045,01
INCLUSIONE	1	55	€ 962,50	€ 1.277,24

I criteri di scelta per l'individuazione di tutte le figure di personale che sotto qualsiasi forma e modalità collaborino con il Dirigente Scolastico, sono:

1) disponibilità ad assumere l'incarico;

Inoltre verranno liquidati i compensi ai docenti che permetteranno la realizzazione dei progetti inseriti nel PTOF e nel programma annuale compatibilmente con la disponibilità finanziaria, e approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, sulla base dei seguenti criteri:

- Affidare gli interventi di recupero ai docenti del modulo o della classe, ai docenti del plesso, quindi dell'Istituto;
- I progetti, se riferiti al potenziamento e alla diversificazione delle proposte didattico-educative, devono essere rivolti alla classe o ad un gruppo della classe oppure al proseguo degli studi degli allievi (es. il corso di latino). Il recupero ha priorità;
- Riconoscere come compenso massimo per gli esperti esterni il compenso previsto per un'ora eccedente di insegnamento per i docenti dell'istituto, e per il personale scolastico il compenso previsto dalle tabelle ministeriali;
- Non dare la possibilità ai docenti di svolgere le ore aggiuntive di insegnamento ad alunni impegnati nelle normali attività didattiche, eccetto per le attività riguardanti progetti per il miglioramento dell'offerta formativa relativi a recupero di alunni con handicap e stranieri;
- Disponibilità ad effettuare ore eccedenti, anche modificando il proprio orario scolastico per la prima e ultima ora di lezione.

**Art. 4 - Attività retribuite con i fondi dell'Istituzione - Personale ATA**

I compensi per il personale ATA sono i seguenti:

Collaboratori scolastici

Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art.88, comma 2, lett. e):

PERSONALE ATA	N. DIP.	ATTIVITA' AGGIUNTIVA	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Collaboratori scolastici	18 unità di cui 1 PT n.5 a 38 h n.12 a 30h n.1 a 15h	1. supporto all'attività del P.T.O.F.; 2. supporto handicap; 3. supporto Uffici Presidenza e Segreteria; 4. sostituzione colleghi assenti in sede e fuori sede; 5. collaborazione nelle pulizie straordinarie; 6. per la sede centrale: consegna e ritiro della posta dall'Ufficio Postale e consegna corrispondenza all'Ufficio Comunale		
	565 h	TOTALE	€ 7.062,50	€ 9.371,94
		avanzo	€ 8,57	

Compensi valutati a consuntivo relativamente ad assenze superiori a 30 giorni complessivi.

Le quote non distribuite verranno ripartite tra il personale a T.I in servizio o i S.T. con servizio superiore a 90 gg.

Assistenti amministrativi

Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art.88, comma 2, lett. e):

PERSONALE ATA	N. DIP.	ATTIVITA' AGGIUNTIVA	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Assistenti Amministrativi	6 unità 40h cad	1. supporto al P.T.O.F.; 2. decentramento amministrativo; 3. flessibilità oraria; 4. sostituzione colleghi assenti.		
	240h	TOTALE	€ 3.480,00	€ 4.617,96

Ches' *[signature]*

[signature] *[signature]* *[signature]*



		avanzo	€ 2,77	
--	--	--------	--------	--

Compensi valutati a consuntivo relativamente ad assenze superiori a 30 giorni.

Le quote non distribuite verranno ripartite tra il personale a T.I in servizio o supplenti fino al termine delle attività didattiche.

Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- comprovata professionalità specifica
- continuità di servizio
- disponibilità degli interessati

Detti compiti, svolti all'interno dell'orario di servizio, sono assegnati in relazione a quanto di seguito riportato.

INCARICHI SPECIFICI*			
	N. DIP.	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI • Supporto ai colleghi sul piano informatico. Organizzazione e gestione nuove pratiche amministrative. • Supporto e gestione Registro Elettronico. Invalsi e Autovalutazione di Istituto: coadiuva il DS e il Referente Invalsi nell'organizzazione delle prove nazionali; collabora con le FFSS in relazione ai monitoraggi richiesti dall'Amministrazione e fornisce al DS e al Referente per l'Autovalutazione i dati elaborati anche ai fini dell'Autovalutazione d'Istituto. • Anno formazione docenti e valorizzazione del merito. Supporto al DS per documentazione neo-assunti e per il Comitato di Valutazione dei docenti.	6	€ 1.877,36	€ 2.491,25
COLLABORATORI SCOLASTICI • Ausilio materiale ai bambini di Scuola materna nell'uso dei servizio igienici e nella cura dell'igiene personale e assistenza handicap	2	€ 804,58	€ 1.067,68
TOTALE		€ 2.681,94	€ 3.558,93

Art. 5 - Modalità di assegnazione

L'assegnazione di incarichi, attività aggiuntive, di cui al presente accordo, dovrà essere effettuato mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati.

**Art. 6- Utilizzazioni disponibilità residue**

Nel caso in cui le attività non esaurissero le disponibilità di cui allo specifico finanziamento del fondo d'Istituto le disponibilità eventualmente residue verranno assegnate in ordine di priorità: 1) al personale collaboratori scolastici e assistenti amministrativi (ATA) fino ad un massimo di 5 (cinque) ore cadauno; 2) coordinatori dei consigli di classe scuola secondaria fino ad un massimo di 5 (cinque) ore cadauno.

Art. 7 - Variazioni delle situazioni

Nel caso in cui dovessero intervenire variazioni, in positivo o in negativo, nella disponibilità finanziaria d'Istituto ne sarà data immediata comunicazione.

La presente contrattazione potrà subire integrazioni durante l'anno in caso dovessero intervenire esigenze didattico amministrative compatibilmente con la disponibilità finanziaria accertata.

Le parti concordano che all'arrivo di ulteriori finanziamenti riconducibili al salario accessorio il tavolo di contrattazione sarà riconvocato.

Pianiga, 24 maggio 2018

Letto, approvato e sottoscritto

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore

PARTE SINDACALE

R.S.U.

Bonaventura Cheti

Cecere Concetta

De Stefano Gennaro

SINDACATI FLC/CGIL

SCUOLA CISL/SCUOLA

TERRITORIALI UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS